

# Sistema Italia

**Una sinergia inedita tra l'Esercito Italiano ed il Gruppo Merlo che, incontratisi quasi per caso due anni fa, oggi studiano e condividono strategie future**



Una comunità di intenti per certi aspetti sorprendente quella tra il Gruppo Merlo - leader tecnologico nel settore dei sollevatori telescopici - e l'Esercito Italiano, che si è andata via via concretizzando con la conduzione di attività addestrative sinergiche finalizzate ad incrementare le capacità di determinati assetti logistici ed operativi, siano essi civili o militari, con orientamento al loro utilizzo nell'ambito di operazioni di supporto al territorio.

Questa collaborazione è stata sancita in grande stile presso il Centro Formazione e Ricerca Merlo, dove è

stato presentato il documento video inedito "Sistema Italia", la sintesi filmata, con un taglio fortemente emozionale, delle attività svolte congiuntamente al personale della Brigata Alpina Taurinense nelle aree di addestramento e sui percorsi fuoristrada del Centro Formazione e Ricerca del Gruppo.

Si racconta di una utile esperienza che ha permesso di verificare dal punto di vista pratico ed operativo la fattibilità di impiego sinergico di mezzi e professionisti civili e militari in ipotesi di esigenze operative (calamità naturali, interventi di soccorso

...) che possano trarre vantaggio da un intervento congiunto.

Nel suo intervento, il Cavaliere del Lavoro Amilcare Merlo, presidente del Gruppo Merlo, ha raccontato la genesi di questa collaborazione e sottolineato la volontà di far diventare il Gruppo un punto di riferimento non solo italiano per la ricerca e la formazione nel mondo militare.

Paolo Peretti, direttore del Centro Formazione e Ricerca Merlo e promotore di questo progetto, ha evidenziato che "il Gruppo Merlo, che non viene chiamato in causa direttamente quando ci sono emergenze sul territorio, fronteggiate dagli enti preposti in modo molto efficace ed efficiente, è in realtà il più interessato a sapere che cosa serve, come si devono utilizzare, perché si fanno delle scelte di impiego di una certa macchina e non di un'altra che, magari per tutta una serie di logiche tecniche, potrebbe essere più adeguata a svolgere una determinata missione".

In rappresentanza dell'Esercito era presente il Generale di Divisione Ignazio Gamba, vice comandante delle Truppe Alpine. Ad assistere alla proiezione numerose autorità civili e militari.

Nel corso delle attività sviluppate congiuntamente si sono testate le possibilità di dialogo e di comprensione tra le componenti civile e militare e si sono focalizzati gli interventi sulle necessarie azioni sinergiche.





Uno di questi interventi ha riguardato il carico/scarico con i sollevatori telescopici fuoristrada Merlo dei container da 20 piedi (sei metri) dai mezzi di trasporto e la loro movimentazione nelle diverse configurazioni orografiche e logistiche.

I sollevatori telescopici Merlo sono macchine 4x4 che possono muoversi agevolmente sui terreni più impervi e superare pendenze ed ostacoli che un comune automezzo non riesce ad affrontare.

Si è anche contestualmente verificata l'efficacia del trasferimento in zona di intervento, all'interno dei container stessi, dei sollevatori telescopici Merlo già predisposti per essere immediatamente operativi.

Nonostante il loro peso sia di alcune tonnellate, hanno dato dimostrazione di essere assai compatti e maneggevoli, tanto da entrare ed uscire autonomamente dai container stessi ed essere in azione con le attrezzature

in dotazione per il sollevamento, la movimentazione e lo scavo in tempi incredibilmente ridotti.

Un'altra fase dei test addestrativi ha riguardato l'accesso, calandosi dall'alto, a luoghi altrimenti inaccessibili, quali ad esempio in caso di interventi di soccorso all'interno di edifici o cavità. Le simulazioni hanno riguardato la discesa in corda doppia da un'altezza di trenta metri utilizzando allo scopo una piattaforma aerea porta persone su sollevatore telescopico Merlo, in grado di ospitare fino a tre soccorritori alla volta con le loro attrezzature complete. Questa tecnologia Merlo è stata particolarmente apprezzata dagli operatori per la stabilità e versatilità che offre, dimostrandosi un efficace sistema di accesso fino ad oggi non ancora adeguatamente utilizzato a questo scopo.

Infine l'impegnativo tracciato del CFRM, che si snoda in fuoristrada estremo, su terreno preparato ed anche su percorso stradale, è stato scelto per le attività di scuola guida dei conducenti dei veicoli da trasporto leggeri VTLM Lince.

Qui le pendenze superano il 60% e ci sono passaggi in contropendenza particolarmente impegnativi che provocano rapidi cambiamenti di assetto della macchina, generando accelerazioni trasversali finanche di 2 G che

sottopongono uomini e mezzi a notevoli sollecitazioni.

La difficile transitabilità di gran parte del percorso ha messo a dura prova la perizia dei conducenti ed è in questi contesti che si apprezza l'alta professionalità degli equipaggi e l'efficacia della formazione ricevuta durante le innumerevoli sedute addestrative.

Tutto questo è stato reso possibile grazie alla disponibilità ed alla lungimiranza dei comandi militari della Brigata Alpina Taurinense dell'Esercito e della dirigenza del Gruppo Merlo che hanno condiviso un progetto innovativo ed aperto scenari addestrativi nuovi nell'ottica di migliorare l'efficacia negli interventi di soccorso in caso di calamità ed umanitari, ponendo le basi per nuovi sviluppi ed attività future.

Il video "Sistema Italia" è visibile sul sito del Centro di Formazione e Ricerca Merlo e sul canale youtube CFRM Merlo.

